

## IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

<b>OGGI</b> Ore 17.30, Milano, Duomo - Celebrazione eucaristica della Domenica di Avvento ambrosiano.	<b>SABATO 22</b> Ore 18, Milano - Parrocchia S. Apollinare in Baggio (piazza S. Apollinare, 7) - celebrazione eucaristica e incontro con i preti del Decanato di Baggio.
<b>MARTEDÌ 18</b> Ore 9.15, Milano - Basilica S. Ambrogio (piazza S. Ambrogio, 15) - Celebrazione eucaristica in occasione del «Dies Academicus» dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Ore 11, Milano - Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli, 1) - «Dies Academicus».	<b>DOMENICA 23</b> Ore 10.30, Milano - Chiesa Santa Maria della Sanità (via Durini, 10) - Celebrazione eucaristica con Sua Beatitude il Patriarca Béchara Boutros Rai, Patriarca di Antiochia dei Maroniti. Ore 17.30, Milano, Duomo - Celebrazione eucaristica della Domenica di Avvento.

## Pro Orantibus, celebrazioni nei monasteri

In occasione della Giornata mondiale «Pro Orantibus» (21 novembre), nelle Zone pastorali della Diocesi, sono in programma celebrazioni presso i monasteri presenti sul territorio. Insieme alle Cautrali, suore e laici pregheranno e rifletteranno sul valore di questa particolare vocazione. Il primo appuntamento è per la Zona IV (Rho), nel monastero delle Carmelitane Scalze di Legnano (via del Carmelo, 22), oggi, alle ore 17, con la celebrazione solenne di Vespro, presieduta da monsignor Giampaolo Citterio, Vicario episcopale di Zona, e monsignor Luigi Stucchi, Vicario episcopale per la Vita consacrata, il quale presiederà anche una celebrazione eucaristica a Milano, venerdì 21, alle ore 17, nel monastero della Visitazione (via Santa Sofia, 1). Nella Zona II (Varese), oltre a una visita di una rappresentanza al monastero di Agra, venerdì 21, alle ore 17, ci sarà il Vespro nella chiesa di San Giuseppe (via S. Caterina, 12 - frazione Fogliaro - Varese). Nella Zona III (Lecco), nel monastero delle Romite Ambrosiane a Bernaga di Perego, giovedì 20, ore 15, celebrazione eucaristica presieduta da monsi-

gnor Franco Cecchin, prevosto di Lecco; nel monastero delle Carmelitane a Conceredo di Barzio, venerdì 21, ore 15, celebrazione eucaristica presieduta dal Vicario episcopale di Zona, monsignor Maurizio Rolla. Questi gli altri appuntamenti. Zona V (Monza): monastero delle Adoratrici Perpetue del Ss. Sacramento (via Stefano da Seregno, 52 - Seregno), venerdì 21, ore 17, celebrazione eucaristica; monastero delle Adoratrici perpetue del Ss. Sacramento (via Santa Maddalena, 2 - Monza), venerdì 21, ore 17, celebrazione di Vespro e Adorazione eucaristica presieduta da monsignor Ambrogio Piantanida. Zona VI (Melegnano): monastero delle Benedettine presso l'Abbazia di Viboldone a San Giuliano Milanese, venerdì 21, ore 18, Vespro e cinquantesimo di professione di una monaca del monastero; monastero San Giuseppe delle Suore Clarisse a Capriate (Bg), venerdì 21, ore 15, Vespro. Zona VII (Sesto San Giovanni): monastero Maria Madre della Chiesa (piazza S. Francesco D'Assisi, 4 - Paderno Dugnano), venerdì 21, ore 20.30, veglia di preghiera proposta dalle monache. Informazioni: Usmi (tel. 02.58313651).

### rimandato al 21

## Venerdì dell'Avvocatura

A causa dello sciopero dei mezzi l'incontro dei «venerdì dell'Avvocatura», che era programmato per il 14 novembre, è stato rinviato al 21 novembre, sempre presso il Palazzo Arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano) dalle ore 10 alle 13. Sarà affrontato il tema: «La Comunità pastorale, le attività comuni, la loro programmazione e la figura dell'Economico». La partecipazione è libera, ma per motivi organizzativi è necessario iscriversi compilando il formatt alla pagina dell'Avvocatura (www.chiesamilano.it/avvocatura).

### ricordo



## Don Emilio Fossati

Il 10 novembre è morto don Emilio Fossati, residente presso la Casa del clero «S. Tomaso» a Milano. Nato a Lecco il 20 giugno 1926 e ordinato sacerdote nel 1951, è stato Vicario parrocchiale a Cassano Magnago e poi residente in S. Gregorio a Milano. È stato anche Aiuto penitenziere della Veneranda Penitenziaria del Duomo.

Sabato 22 l'Arcivescovo celebrerà presso la chiesa di Sant'Apollinare e incontrerà i sacerdoti del Decanato che è formato da nove parrocchie

In una popolazione complessiva di 60mila abitanti molte le nazionalità presenti. Il parroco, don Citran: «Con tutti un rapporto di amicizia e di rispetto»

# Nella periferia della città Ma Baggio è accogliente

DI CRISTINA CONTI

Sabato 22 alle 18 il cardinale Angelo Scola celebrerà la Messa nella parrocchia di S. Apollinare in Baggio (piazza S. Apollinare, 7 - Milano). Al termine della celebrazione ci sarà l'incontro con i preti del Decanato. Abbiamo chiesto al parroco, don Paolo Citran, quali sono le caratteristiche di questo territorio. La visita del Cardinale avviene in un momento particolare?

«No, non c'è un'occasione specifica. All'inizio dell'anno il cardinale Scola aveva espresso il desiderio di visitare il nostro Decanato. È una visita in una periferia della città. Nel decanato di Baggio ci sono in tutto 9 parrocchie con circa 60 mila abitanti, ognuna ha la sua storia e sono collegate attraverso l'unità dei sacerdoti, il Consiglio pastorale decanale e in diversi modi la Pastorale giovanile».

Vi siete preparati in modo particolare per questa occasione? «La preparazione alla visita è andata di pari passo con l'avvicinarsi della nostra comunità alla ordinazione di un nostro parrochiano, Pietro Farioli, a diacono permanentemente, avvenuta. In vista di questi momenti abbiamo organizzato una serie di incontri di preghiera per tutta la comunità, dal mese di ottobre in poi».

Quali sono le attività presenti nella vostra comunità? «Ne abbiamo molte perché la struttura della parrocchia è complessa. Oltre alle consuete proposte, l'oratorio è molto frequentato sia da parte dei ragazzi sia delle famiglie. Abbiamo una scuola parrocchiale rinomata, intitolata a Madre Bucchi, fondatrice delle suore Preziosine. Qui si svolgono percorsi formativi diversi: scuola materna, elementare e media, per un totale di 315 alunni. È seguita da anni con competenza e dedizione da don Cesare Pavese, vicario parrocchiale. I ragazzi svolgono il cammino formativo di catechesi in diverse tappe e sono seguiti da don Roberto De Stefani. Organizziamo moltissime iniziative sia durante l'anno sia in estate mirate per ogni fascia d'età e per



La chiesa di Sant'Apollinare in Baggio. Nel riquadro, il parroco don Paolo Citran

le famiglie. Mentre la pastorale giovanile è programmata a livello decanale. La Caritas ha un Centro d'ascolto per le persone che chiedono un sostegno alla parrocchia. Un gruppo missionario tiene i rapporti con le suore attive in terra di missione, originarie di questa comunità e collabora con il Centro Missionario diocesano. C'è il gruppo del «Presepe biblico», che si occupa della cura, manutenzione e innovazione del presepe sotto l'abside della chiesa, che rappresenta non solo le scene della Natività, ma anche quelle della Bibbia, dalla Creazione in poi. È famoso e visitato, soprattutto nel periodo natalizio. Sono presenti infine i gruppi di volontariato che operano in diverse attività parrocchiali. Vicino a noi, in via Forza Armate 379, c'è la sede delle suore Missionarie della Carità di Madre Teresa, molto attive nel

territorio per aiutare i più deboli». La crisi economica si è sentita molto da voi? «Sì, si è sentita in particolare dove erano presenti situazioni disagiate, in famiglie che facevano già fatica ad arrivare alla fine del mese. Negli ultimi anni sono aumentate le richieste di aiuto. Per aiutare le persone che hanno necessità di cibo siamo in collaborazione con il Banco alimentare, mentre in alcuni casi forniamo un aiuto economico, per esempio attraverso il pagamento delle bollette». Ci sono molti immigrati? Di quali nazionalità? «La nostra zona è accogliente e ben servita. Per questo ci sono molte nazionalità presenti. Sudamericani, filippini, nordafricani, indiani, immigrati dall'Est Europa, Ucraina, Russia e dallo Sri Lanka. Svolgono

lavori umili, spesso sono badanti. I cattolici sono integrati, con gli altri c'è un rapporto di amicizia e di rispetto. Ci siamo resi conto dell'aumento degli immigrati dal fatto che spesso sudamericani o anche nordafricani fanno battezzare i loro figli. Nel nostro territorio sono presenti anche una Chiesa evangelica, una Avventista e ci sono cristiani copti e musulmani: le relazioni sono vissute nel rispetto reciproco». Anziani: a che punto siamo? «Sono molti e partecipano in modo compatto al Movimento della Terza età, che si ritrova ogni settimana ed è ben animato. In gran numero collaborano alle attività parrocchiali. Abbiamo anche diversi ministri straordinari della Comunione eucaristica che raggiungono nelle loro case con sollecita regolarità circa 70 anziani».

## Via Quarti, benedizione natalizia con il Cardinale

Sabato 22 novembre, prima della Messa di S. Anselmo, sempre nello stesso Decanato. In un primo momento il Cardinale farà una sosta alla Casa di riposo che ospita circa trecento anziani, che si ritroveranno nel salone della struttura, per un saluto e una benedizione. Intorno alle 17.30 ci sarà un incontro con le famiglie che abitano in via Quarti. L'appuntamento è nei locali «La Stanzino», gestiti dalla cooperativa «Filo di Arianna», in collaborazione con i «custodi sociali» e altre cooperative che operano in questo territorio.

Saranno due momenti molto significativi e per molti versi simili. Il primo di questi infatti è dedicato agli anziani che non si possono muovere e che sperimentano più di tutti la solitudine. Il secondo è invece rivolto alle persone che abitano in una via che sente molto da vicino il problema del degrado e dell'abbandono», spiega don Giuseppe Nichetti, parroco di S. Anselmo. Gli incontri saranno brevi: un saluto, una preghiera insieme e la benedizione. «Saranno sul modello delle

benedizioni natalizie nelle case: il Cardinale qui anticipa questa tradizione per stare con gli anziani e le famiglie che più di tutti sentono la solitudine», aggiunge. In via Quarti vivono 450 famiglie, mentre 150 appartamenti sono occupati abusivamente. Situazioni che possono creare problemi di ordine pubblico, tensione, scontri e disagi. Persone che vivono ogni giorno in una realtà difficile e che si sentono profondamente abbandonate, come se appartenessero a un'altra città. «Addirittura a volte capita che i ragazzi di via Quarti mi chiedano se possono entrare in oratorio. E subito rispondo loro che sono i benvenuti: è anche il loro, visto che fanno parte della parrocchia. Vorremmo vincere questa sensazione. Le cooperative e i «custodi sociali» stanno facendo un lavoro encomiabile di integrazione sociale in questo territorio. Ora è importante procedere in questa direzione e abbattere anche le barriere interiori che separano questa zona dal resto del quartiere e della città», conclude don Nichetti. Impossibile visitare tutti personalmente. L'incontro vuole essere il segno di una presenza e un primo passo per ritrovarsi insieme. (C.C.)



Scorcio di via Quarti. Nel riquadro, don Giuseppe Nichetti

## «Dies Academicus» con Scola e Tomasi

Martedì 18 novembre l'Università Cattolica inaugura il suo anno accademico con il «Dies Academicus». Alle 9.15, nella basilica di S. Ambrogio, avrà luogo la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano e presidente dell'Istituto «Giuseppe Toniolo» di Studi Superiori, ente fondatore dell'Università Cattolica. Alle 11, nell'Aula magna dell'Ateneo (largo Gemelli, 1), seguirà la cerimonia ufficiale. Dopo il discorso inaugurale del Magnifico Rettore, professor Franco Anelli, il cardinale Scola porterà il suo saluto, mentre la professione sarà tenuta dal vescovo monsignor Silvano Maria Tomasi, Nunzio apostolico e Osservatore permanente della Santa Sede presso l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra.

## Con il sostentamento dei sacerdoti si aiutano anche i più deboli

DI MASSIMO PIVANELLO\*

«R»everendo, questa è per lei». E una busta passa da mano a mano nella comunità dei sacerdoti italiani. Tuttavia non è di tale elazione che la «Giornata nazionale per il sostentamento del clero» - che si celebra domenica 23 novembre - intende occuparsi. Il motivo principale che guida questa occasione - oltre a suggerire le donazioni - è quello della sensibilizzazione, della educazione alla generosità «mediata» nei confronti di chi aiuta, «insieme ai sacerdoti. Insieme ai più deboli», è infatti il motto della prossima scadenza. Come a dire: ogni fedele che sta accanto ai sacerdoti aiuta, triangolarmente, anche i più deboli. «Non ce lo nascondiamo: è il dare meno facile nella nostra comunità ecclesiale. È il dare a chi è lontano e non conosciamo. È il dare ai 36 mila preti diocesani, che non

hanno il viso del mio parroco, ma il volto della Chiesa», dichiara Matteo Calabresi, responsabile del Servizio Promozione della Cei. In effetti, è da una generazione che la pratica del sostentamento dei sacerdoti sembra archiviata come automazione e sicura. Avvertire che così non è ed educare ad uno stile diverso è anche compito delle giornate annuali. L'offerta inviata centralmente responsabilizza in un sol colpo sia i laici sia i religiosi. Sollecita infatti nei primi non solo la virtù della generosità, ma anche quella della giustizia; la loro oblatione assicura a tutti i preti un uguale sostentamento, senza disparità. Congiuntamente poi stimola ciascun prete a testimoniare con coerenza il Vangelo, poiché l'eventuale difetto di uno produce danno anche ai confratelli. Gli ultimi dati segnalano una più diffusa comprensione di questi valori. Infatti - a livello nazionale e con simili percentuali

pure a Milano - nel 2013 le donazioni per il sostentamento del clero hanno registrato un incremento del +3,7%, evento che non accadeva dal 2007, passando dai 113.093 donatori del 2012 ai 117.272. La raccolta è stata invece leggermente inferiore: 11,251 milioni di euro contro gli 11,837 milioni di euro dell'anno precedente (i dati e le modalità di versamento si trovano su [www.sovvenire.it](http://www.sovvenire.it), e per la parte milanese, su [www.chiesamilano.it](http://www.chiesamilano.it)). Queste risorse coprono però solo il 2% del fabbisogno annuale per sostenere in modo equo e perequativo i 36 mila sacerdoti diocesani, compresi gli anziani e malati e i missionari nei Paesi del Terzo mondo. La restante parte delle 12 mensilità - per una media di 1.000 euro (un sacerdote appena ordinato ha diritto a 883 euro, mentre ad un vescovo ai limiti della pensione vanno 1.376) - è assicurata al 63,2% dalla Cei attraverso l'8semite, al 18,9% dalle remunerazioni derivanti dall'inse-

gnamento e dal servizio presso le carceri e gli ospedali; al 7,9% dagli Istituti diocesani per il sostentamento del clero attraverso le rendite dei propri patrimoni immobiliari; al 7,7% dalle singole casse parrocchiali. Da domenica prossima in ogni chiesa si troverà allora il materiale informativo e il bollettino per il versamento. Sugli schermi tv e sul web già scorrono le inserzioni a ciò dedicate. Con l'incisione dello spot sono presentate le figure di alcuni sacerdoti impegnati coi più poveri. Il numero in distribuzione del periodico *Sovvenire*, infine, offre la testimonianza di Carlo Verdone - la sua ricerca di Dio, l'incontro con preti significativi e la fede trasmessa ai figli - oltre ad un intervento del cardinale Carlo Maria Martini, a due anni dalla scomparsa, sull'importanza della preghiera d'intercessione specie in tempi di ansie per il futuro.

\*Incaricato diocesano «Sovvenire»

### in posta o banca

## Come fare l'offerta

In ogni parrocchia si trova il bollettino postale prestampato. Di solito è in un espositore a forma di campanile. Ma è possibile anche accedere al canale bancario, alla carta di credito o direttamente all'Istituto diocesano sostentamento clero (sito: [www.offertascacerdoti.it](http://www.offertascacerdoti.it)). Le offerte sono deducibili fino ad un massimo di 1.032,91 euro ogni anno. La deducibilità è riservata alla persona fisica. Le ricevute - contro corrente postale, copia del bonifico bancario, estratto conto della carta di credito, quietanza - sono valide per la deducibilità fiscale. Tutti i dettagli si trovano su [www.sovvenire.it](http://www.sovvenire.it)